

squilibri innanzi evidenziati sono diversi. Innanzitutto non tutti gli obiettori che hanno presentato domanda nell'anno si sono resi disponibili alla chiamata. In secondo luogo, in virtù della minore durata del servizio (10 mesi) rispetto all'anno solare, è stato possibile utilizzare più di una volta nell'anno lo stesso posto. Non a caso i livelli di saturazione su base annua sono più elevati nel Mezzogiorno e superano il 100% nelle Regioni più a rischio (cfr. tab. 8). In terzo luogo, come ultima ratio, l'Ufficio ha fatto ricorso agli strumenti di calmieramento previsti dall'art. 9 della legge n. 230/98, così come introdotto dalla legge 12 novembre 1999, n. 424.

Tab. 4**GESTIONE DEL CONTIGENTE ANNO 2000**

POSIZIONI	Valore assoluto	%
Avviati al servizio	78.841	59,99
Non disponibili alla chiamata	22.255	16,93
Dispensati e inviati in LISAAC *	30.327	23,08
TOTALE	131.423	100,00

Fonte: UNSC

* LISAAC: Licenza illimitata senza assegni in attesa di congedo

Tab. 5**AVVIATI AL SERVIZIO NELL'ANNO 2000 PER SETTORE DI APPARTENEZA
DELL'ENTE DI ASSEGNAZIONE**

SETTORE	AVVIATI AL SERVIZIO		LIVELLI DI SATURAZIONE (b) (%)
	Valore assoluto	%	
ENTI LOCALI(a)	25.611	32,48	92,91
AZIENDE SANITARIE	1.040	1,32	35,06
MINISTERI	3.177	4,03	101,92
UNIVERSITA'	1.138	1,44	97,02
TOTALE ENTI PUBBLICI	30.966	39,28	88,93
ALTRI ENTI	47.875	60,72	101,32
TOTALE	78.841	100,00	96,06

Fonte: UNSC

a) Negli Enti Locali sono stati raggruppati i Comuni, le Province, le Comunità Montane e le Regioni

b) Il livello di saturazione può su base annua superare la soglia del 100% in virtù della minore durata del servizio civile (10 mesi) rispetto all'anno di riferimento e al successivo riutilizzo nell'arco di tempo considerato dei posti resisi liberi a seguito dei congedi.

**Tab. 6 AVVIATI AL SERVIZIO PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE
NEGLI ANNI 1999 E 2000**

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	1999		2000		VARIAZIONI (%) 1999 - 2000
	Valore assoluto	% del tot. naz	Valore assoluto	% del tot. naz	
Valle D'Aosta	119	0,21	125	0,16	5,04
Trentino Alto Adige	1.236	2,17	1.836	2,33	48,54
Friuli Venezia Giulia	923	1,62	1.558	1,98	68,80
Piemonte	5.053	8,88	6.750	8,56	33,58
Lombardia	12.868	22,61	16.129	20,46	25,34
Liguria	1.469	2,58	2.201	2,79	49,83
Emilia Romagna	6.886	12,10	10.904	13,83	58,35
Veneto	4.827	8,48	6.580	8,35	36,32
TOTALE NORD	33.381	58,66	46.083	58,45	38,05
Toscana	4.832	8,49	7.844	9,95	62,33
Lazio	3.865	6,79	5.643	7,16	46,00
Marche	1.998	3,51	2.105	2,67	5,36
Umbria	701	1,23	753	0,96	7,42
Abruzzo	1.099	1,93	1.625	2,06	47,86
Molise	245	0,43	337	0,43	37,55
TOTALE CENTRO	12.740	22,39	18.307	23,22	43,70
Campania	3.551	6,24	4.826	6,12	35,91
Basilicata	427	0,75	633	0,80	48,24
Puglia	2.214	3,89	2.654	3,37	19,87
Calabria	1.440	2,53	1.967	2,49	36,60
Sardegna	707	1,24	816	1,03	15,42
Sicilia	2.448	4,30	3.555	4,51	45,22
TOTALE ITALIA SUD E ISOLE	10.787	18,96	14.451	18,33	33,97
TOTALE ITALIA	56.908	100,00	78.841	100,00	38,54
Fonte: UNSC					

Tab. 7

AVVIATI AL SERVIZIO NELL'ANNO 2000 PER REGIONI, AREE GEOGRAFICHE E SEDI DI SERVIZIO

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	NEL COMUNE DI APPARTENENZA		NELLA PROVINCIA DI APPARTENENZA		NELLA REGIONE DI APPARTENENZA		IN ALTRE REGIONI SU RICHIESTA		TOTALE	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Valle D'Aosta	69	55,20	45	36,00	0	0,00	11	8,80	125	100,00
Trentino Alto Adige	831	45,26	912	49,67	9	0,49	84	4,58	1.836	100,00
Friuli Venezia Giulia	964	61,87	415	26,64	83	5,33	96	6,16	1.558	100,00
Piemonte	4.014	59,47	2.350	34,81	242	3,59	144	2,13	6.750	100,00
Lombardia	7.705	47,77	6.159	38,19	1.862	11,54	403	2,50	16.129	100,00
Liguria	1.617	73,47	436	19,81	47	2,14	101	4,59	2.201	100,00
Emilia Romagna	7.652	70,18	2.723	24,97	381	3,49	148	1,36	10.904	100,00
Veneto	3.673	55,82	2.305	35,03	309	4,70	293	4,45	6.580	100,00
TOTALE NORD	26.525	57,56	15.345	33,30	2.933	6,36	1.280	2,78	46.083	100,00
Toscana	5.602	71,42	1.664	21,21	443	5,65	135	1,72	7.844	100,00
Lazio	4.296	76,13	892	15,81	247	4,38	208	3,69	5.643	100,00
Marche	1.415	67,22	452	21,47	61	2,90	177	8,41	2.105	100,00
Umbria	546	72,51	145	19,26	29	3,85	33	4,38	753	100,00
Abruzzo	809	49,78	448	27,57	172	10,58	196	12,06	1.625	100,00
Molise	169	50,15	83	24,63	8	2,37	77	22,85	337	100,00
TOTALE CENTRO	12.837	70,12	3.684	20,12	960	5,24	826	4,51	18.307	100,00
Campania	2.252	46,66	1.730	35,85	583	12,08	261	5,41	4.826	100,00
Basilicata	326	51,50	143	22,59	16	2,53	148	23,38	633	100,00
Puglia	1.256	47,32	726	27,35	135	5,09	537	20,23	2.654	100,00
Calabria	858	43,62	556	28,27	136	6,91	417	21,20	1.967	100,00
Sardegna	384	47,06	248	30,39	70	8,58	114	13,97	816	100,00
Sicilia	2.098	59,02	811	22,81	356	10,01	290	8,16	3.555	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	7.174	49,64	4.214	29,16	1.296	8,97	1.767	12,23	14.451	100,00
TOTALE ITALIA	46.536	59,03	23.243	29,48	5.189	6,58	3.873	4,91	78.841	100,00

Fonte: UNSC

Tab. 8

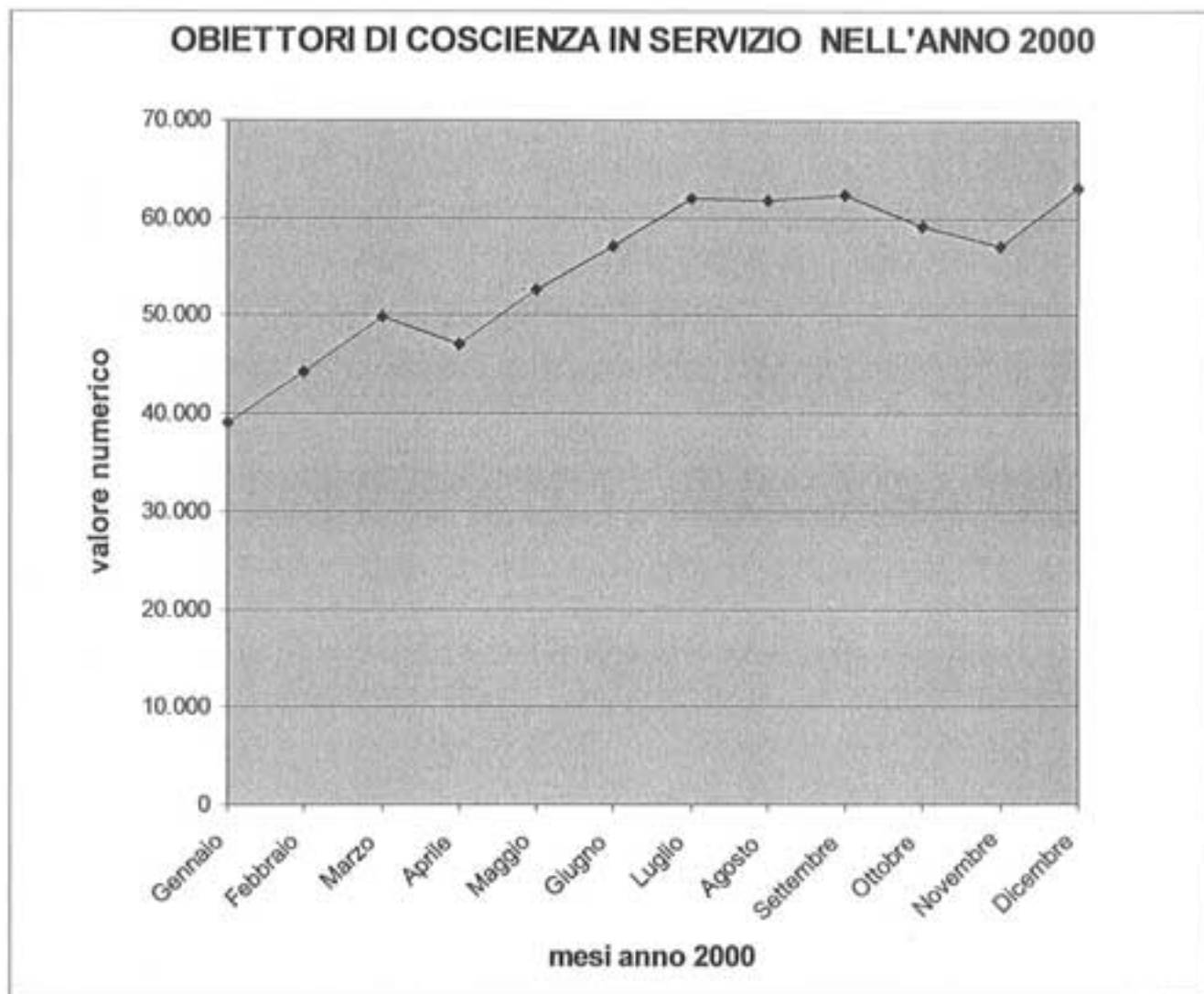
**RAPPORTO TRA CAPACITA' RICETTIVA ED ASSEGNATI
NELL'ANNO 2000 PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE**

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	CAPACITA' RICETTIVA	ASSEGNATI ANNO 2000 (a)	LIVELLI DI SATURAZIONE (%)
Valle D'Aosta	173	125	72,25
Trentino Alto Adige	1.735	1.836	105,82
Friuli Venezia Giulia	1.907	1.558	81,70
Piemonte	8.171	6.750	82,61
Lombardia	14.823	16.129	108,81
Liguria	2.588	2.201	85,05
Emilia Romagna	11.221	10.904	97,17
Veneto	6.904	6.580	95,31
TOTALE NORD	47.522	46.083	96,97
Toscana	8.355	7.844	93,88
Lazio	4.978	5.643	113,36
Marche	3.340	2.105	63,02
Umbria	1.133	753	66,46
Abruzzo	1.655	1.625	98,19
Molise	333	337	101,20
TOTALE CENTRO	19.794	18.307	92,49
Campania	4.786	4.826	100,84
Basilicata	686	633	92,27
Puglia	2.532	2.654	104,82
Calabria	2.160	1.967	91,06
Sardegna	840	816	97,14
Sicilia	3.755	3.555	94,67
TOTALE SUD ED ISOLE	14.759	14.451	97,91
TOTALE ITALIA	82.075	78.841	96,06

Fonte: UNSC

a) Il numero degli assegnati può superare su base annua il numero dei posti disponibili in virtù della durata inferiore all'anno del servizio (10 mesi) ed al successivo riutilizzo nell'anno solare dei posti liberatisi a seguito dei congedi.

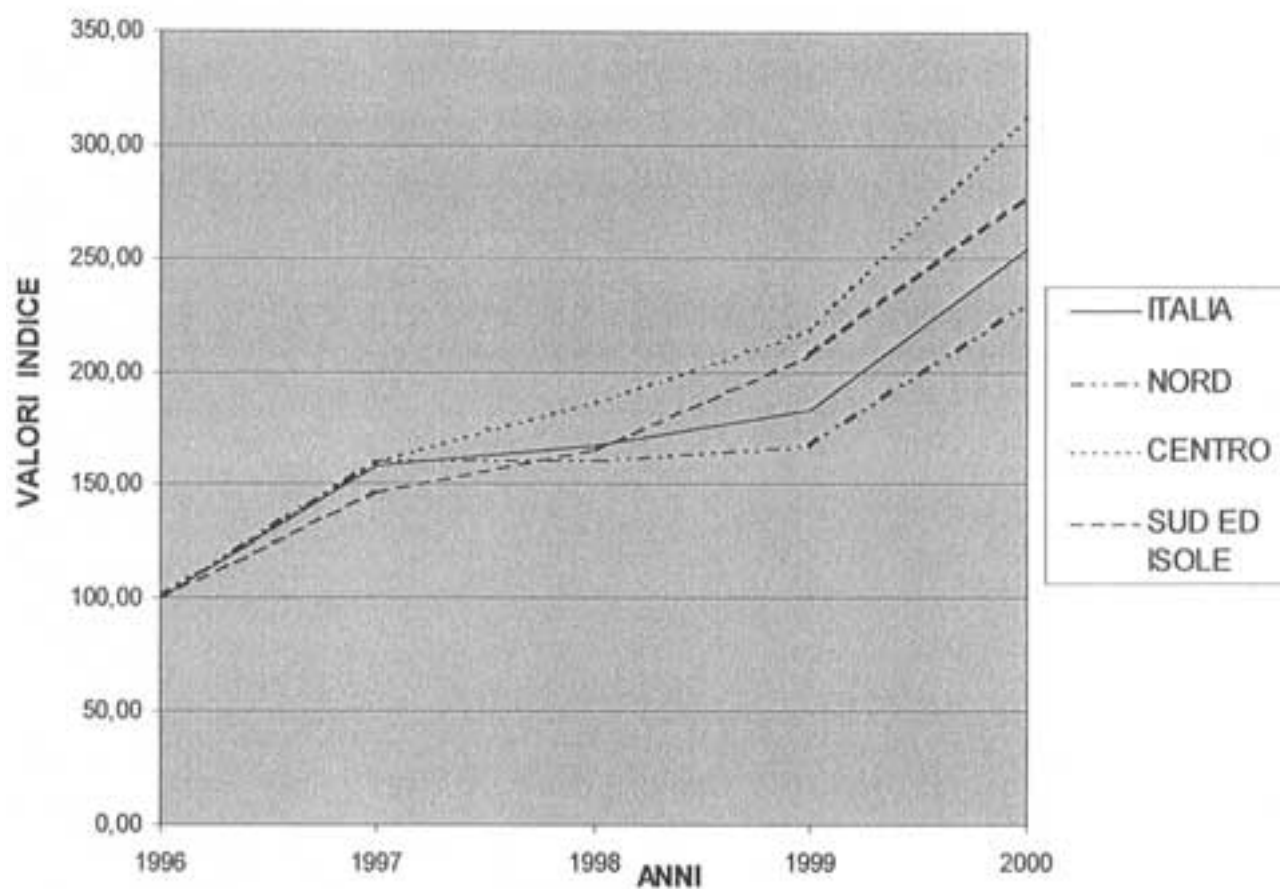
FIG.2



Fonte: UNSC

FIG.3

**VELOCITA' DI CRESCITA DEGLI OBIETTORI AVVIATI AL SERVIZIO NEL
PERIODO 1996-2000 PER AREE GEOGRAFICHE (INDICE 1996=100)**



Fonte: UNSC

1.3 Gli ambiti di impiego

Sotto il profilo dei settori d'impiego degli obiettori in servizio nel 2000, pur con le cautele dovute alla mancanza di criteri di codifica rigorosi dei progetti d'impiego e alla presenza di numerosissime convenzioni che prevedono l'impiego di obiettori in più settori di attività, i dati disponibili consentono di fornire una stima approssimativa, basata sul criterio del settore prevalente, delle attività che hanno maggiormente assorbito l'impegno degli obiettori in servizio.

Nel complesso, il 60% degli obiettori è stato impiegato in progetti nel settore dell'assistenza, di cui il 9,5% hanno prestato servizio sui fronti particolarmente delicati e difficili dei centri per il recupero dei tossicodipendenti, per l'assistenza ai malati di AIDS e ai portatori di handicap gravi sia fisici, che mentali.

Il 28,75% (meno 10% rispetto al 1999) ha prestato servizio nel settore culturale, sia presso istituzioni culturali (strutture museali del Ministero per i Beni e le attività culturali, strutture museali locali, Fondazioni culturali, biblioteche nazionali e locali, Archivi di Stato, Università, scuole, etc), che presso i servizi culturali degli Enti locali.

Sostanzialmente immutato rispetto al 1999 il peso degli obiettori che hanno svolto il servizio presso Enti con progetti finalizzati alla salvaguardia della natura e delle risorse ambientali (8% circa), mentre sale al 3% la quota impegnata negli organismi di protezione civile. Quest'ultimo dato è riconducibile essenzialmente agli organismi di protezione civile facenti capo agli Enti locali, attesa la diversa classificazione di alcuni organismi attivi nella protezione civile, quali le Pubbliche Assistenze, le Misericordie e la stessa Croce Rossa, inseriti in questo contesto nel settore dell'assistenza.

La ripartizione per grandi aree geografiche evidenzia valori in linea con quello nazionale (cfr. figg. 4, 5, 6 e 7). Ferma restando la gerarchia dei settori come innanzi delineata, rispetto al dato nazionale le singole aree si caratterizzano per una maggiore

propensione verso uno dei settori d'impiego. In questa ottica presentano maggiore attenzione per avere valori superiori a quelli nazionali:

- il Centro per il settore cultura;
- il Nord per il settore assistenza;
- Il Sud e le Isole per i settori ambiente e protezione civile.

Scendendo ulteriormente nel dettaglio, all'interno delle singole aree territoriali è possibile individuare le regioni dove l'elemento caratterizzante le singole aree risulta maggiormente significativo. Così, il dato più elevato del settore cultura si riscontra nel Lazio. La Campania e la Basilicata presentano valori più elevati rispetto al dato nazionale nei settori ambiente e protezione civile e bassi nel settore dell'assistenza, mentre la regione che presenta una maggiore attenzione verso quest'ultimo settore è il Trentino Alto Adige con il 62,5% (cfr.tab.9).

Cinquantanove obiettori, inoltre, assegnati alla Caritas Italiana e alla Comunità Papa Giovanni XXIII, hanno svolto parte del servizio all'estero in missioni umanitarie per periodi variabili dai 15 giorni ai quattro mesi, prestando la loro opera nei Balcani (Kosovo, Albania e Bosnia), in Africa (Ruanda e Senegal), in Indonesia (Timorest) e nell'America Centrale (Nicaragua e Messico).

Infine, anche il servizio civile ha contribuito al successo delle iniziative straordinarie di accoglienza ed assistenza ai pellegrini attuate in Roma in occasione del Grande Giubileo dell'anno 2000. L'Ufficio, particolarmente coinvolto a diversi livelli soprattutto dalle attività impostate e gestite dal Commissario di Governo per il Grande Giubileo insediato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha provveduto alla stipula e alla revisione di 3 convenzioni, per la gestione di altrettanti progetti straordinari di carattere giubilare. Un primo progetto è stato attuato dal C.S.I. a sostegno dell'attività del centro per il volontariato, nel quale gli obiettori hanno svolto il ruolo di "quadri intermedi" garantendo la gestibilità delle decine di migliaia di volontari venuti a Roma da ogni parte del mondo nel corso del 2000. Un secondo progetto ha riguardato gli obiettori impiegati presso il Vicariato di Roma, che sono stati impegnati nella preparazione e nella gestione di tutti i principali eventi del programma

giubilare, ivi inclusa la Giornata Mondiale della Gioventù. Il terzo progetto, gestito dall'Associazione San Pietro e Paolo, in collaborazione con una rete di cooperative sociali, ha visto gli obiettori di coscienza impegnati in un programma di accoglienza e assistenza ai pellegrini, ma anche a tutte le persone in difficoltà, che sono transitate dalla Stazione Termini. Complessivamente nell'arco del Giubileo hanno prestato servizio nell'ambito dei 3 progetti speciali oltre 650 obiettori di coscienza, che hanno tutti scelto volontariamente di impegnarsi in questo ambito di attività particolare ed eccezionale.

Tab. 9

**AVVIATI AL SERVIZIO NELL'ANNO 2000 PER REGIONI, AREE GEOGRAFICHE E SETTORI
D'IMPIEGO (%)**

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	SETTORI					TOTALE
	CULTURA	ASSISTENZA	ASSISTENZA SPECIALISTICA	AMBIENTE	PROTEZIONE CIVILE	
Valle D'Aosta	31,22	43,41	14,15	8,29	2,93	100,00
Trentino Alto Adige	29,57	62,51	3,70	3,79	0,43	100,00
Friuli Venezia Giulia	36,47	47,06	6,00	8,39	2,08	100,00
Piemonte	25,55	53,58	11,51	7,55	1,81	100,00
Lombardia	24,85	53,07	12,04	8,50	1,54	100,00
Liguria	26,46	54,31	9,42	5,53	4,28	100,00
Emilia Romagna	29,80	45,65	10,03	10,42	4,10	100,00
Veneto	28,52	53,33	10,81	5,55	1,79	100,00
TOTALE NORD	27,28	51,49	10,73	8,15	2,35	100,00
Toscana	28,82	53,69	8,13	6,83	2,53	100,00
Lazio	38,03	42,11	7,99	8,81	3,06	100,00
Marche	31,06	56,00	5,43	5,98	1,53	100,00
Umbria	27,58	54,56	5,62	10,03	2,21	100,00
Abruzzo	30,29	51,88	5,61	10,04	2,18	100,00
Molise	32,42	49,67	13,82	3,07	1,02	100,00
TOTALE CENTRO	32,14	50,10	7,57	7,69	2,50	100,00
Campania	32,98	42,46	7,96	10,43	6,17	100,00
Basilicata	33,53	39,85	8,61	12,27	5,74	100,00
Puglia	24,79	54,84	7,60	7,06	5,71	100,00
Calabria	31,40	46,98	8,29	10,53	2,80	100,00
Sardegna	30,18	47,60	7,63	10,73	3,86	100,00
Sicilia	26,02	51,90	7,20	8,59	6,29	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	29,56	47,62	7,78	9,53	5,51	100,00
TOTALE ITALIA	28,75	50,49	9,51	8,30	2,95	100,00

Fonte: UNSC

**AVVIATI AL SERVIZIO NELL'ANNO 2000 PER AREE
GEOGRAFICHE E SETTORI DI IMPIEGO**

FIG.4



FIG.5

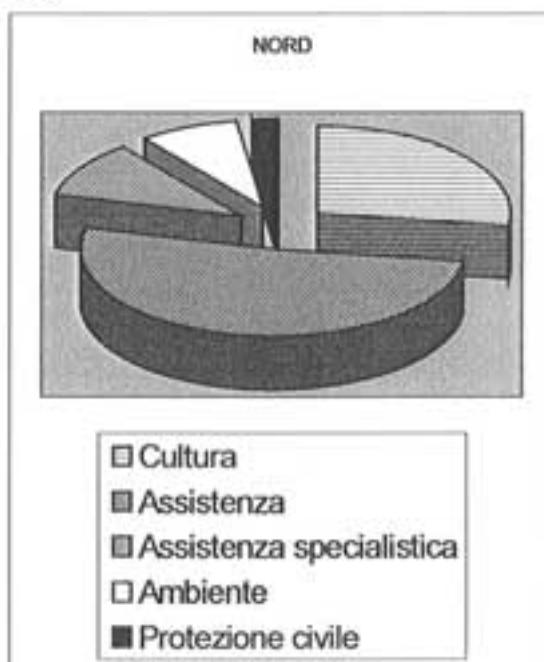
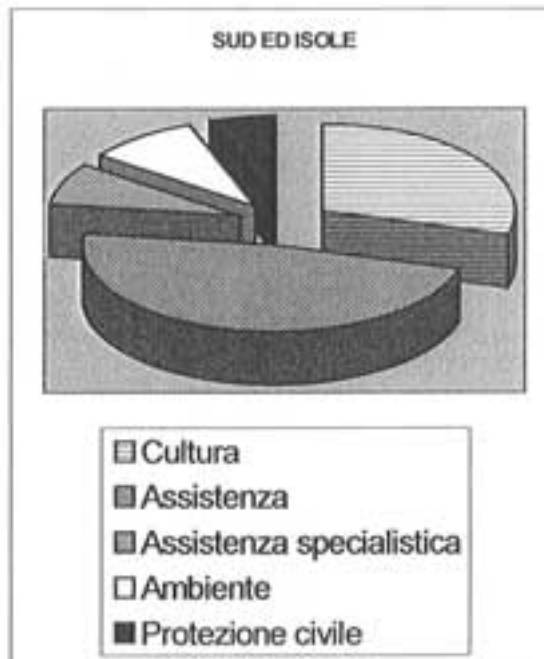


FIG.6



FIG.7



Fonte: UNSC

1.4 Le dispense e le licenze illimitate senza assegni in attesa di congedo (LISAAC)

Sulla base dei D.P.C.M. 22 settembre 1999 e 9 giugno 2000, che hanno regolamentato per l'anno 2000 la dispensa dal servizio e/o l'invio in Licenza illimitata senza assegni in attesa di Congedo (L.I.S.A.A.C.) degli obiettori di coscienza, in presenza di eccedenze rispetto alla dotazione finanziaria del Fondo di cui all'articolo 19 della citata legge, sono pervenute dall'Ufficio (cfr. figg. 8 e 9):

- 10.322 domande di dispensa, di cui 8.698 trattate nel corso del 2000 e 1624 nel primo bimestre del 2001 con i seguenti esiti:
 - 6.184 accolte (60% circa)
 - 4.138 respinte (40% circa);
- 2.835 domande di invio in LISAAC, di cui 2.461 trattate nel corso del 2000 e 374 nel primo bimestre del 2001 con i seguenti esiti:
 - 1.710 accolte (60% circa)
 - 1.125 respinte (40% circa).

I titoli per i quali sono state richieste il maggior numero di Dispense e LISAAC sono (cfr. figg. 10,11,12 e 13):

- difficoltà economiche o familiari e responsabilità lavorative di conduzione d'impresa o assistenziali;
- svolgimento di attività scientifica, artistica e culturale con acquisizione di particolari meriti in campo nazionale ed internazionale.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'art. 2 lettera c del DPCM 9 giugno 2000, sono stati dispensati d'autorità 19.168 obiettori di coscienza aventi un minore indice di idoneità al servizio, ossia tutti quei giovani che, in sede di visita di leva, hanno ottenuto un profilo sanitario fino alla 5^a categoria.

Nel corso del 2000 sono stati adottati anche 59 provvedimenti di dispensa, ai sensi degli artt. 3 e 21 della legge 31.5.75, n° 191 quest'ultimo come modificato dall'art. 6 della

legge 11.8.91, n. 269, nei confronti dei giovani per i quali erano decorsi i tempi utili per la precettazione.

Data l'importanza dell'argomento si anticipa che rispetto al 2000, nei primi sei mesi dell'anno 2001 è stato registrato un aumento del numero delle domande di dispensa per superamento dei termini.

Detto fenomeno è da attribuire all'incidenza di alcuni fattori esterni alla gestione del servizio civile svolta dall'Ufficio quali, ad esempio:

- l'inoltro tardivo delle domande di obiezione di coscienza;
- la mancata comunicazione della data di effettiva disponibilità dei giovani per l'avvio in servizio.

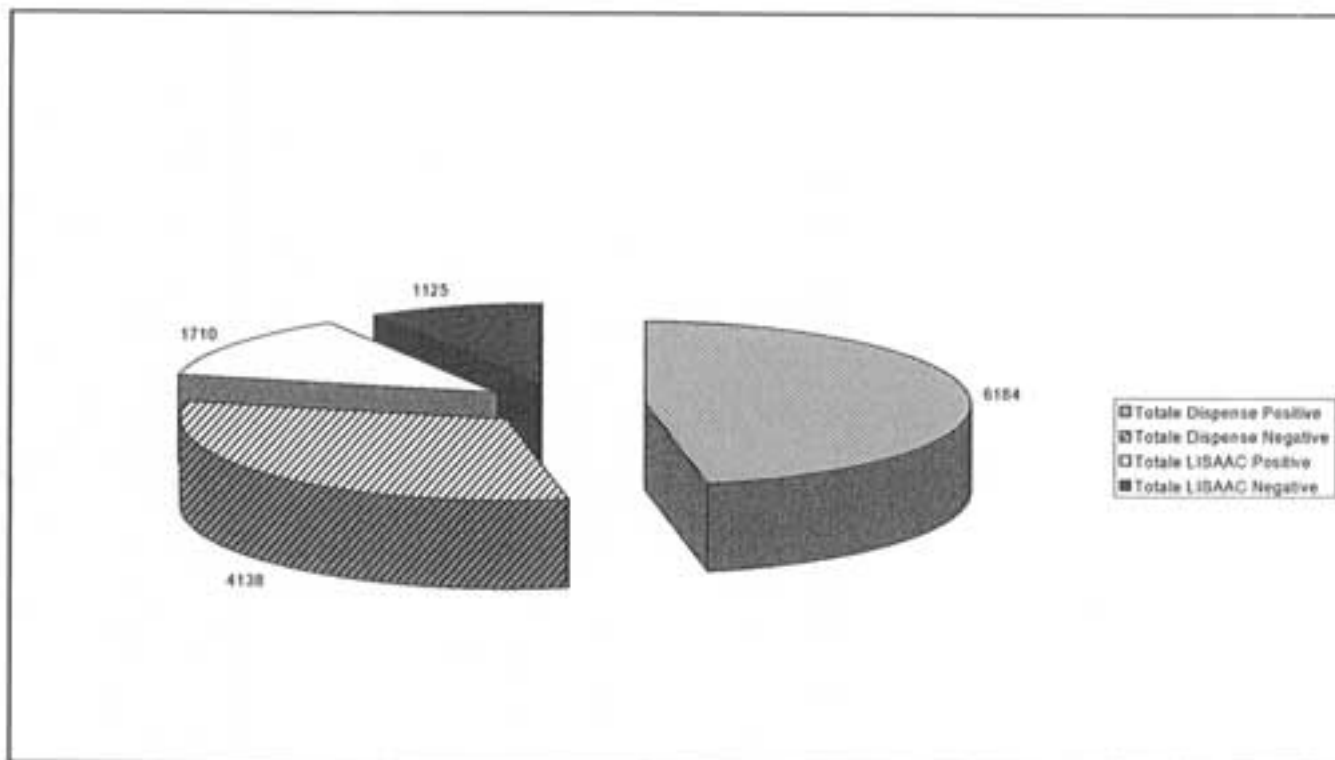
In relazione a quest'ultimo punto si riscontra un ritardo da parte degli organi della leva in relazione alla segnalazione delle seguenti posizioni:

1. compimento dell'età massima prevista dalla legge;
2. rinuncia al ritardo per motivi di studio;
3. dichiarazione di disponibilità al servizio resa contestualmente alla presentazione della domanda di obiezione di coscienza.

Come si evince anche dalla fig. 14 la tempestività degli adempimenti sopra citati si palesa essenziale perché l'Ufficio possa avviare gli obiettori di coscienza al servizio, alla luce dell'art. 1 comma 1 e comma 5 del D.Legs. 504/97 che ha ridotto a 9 mesi il limite temporale a disposizione dell'Amministrazione per poter legittimamente esercitare il relativo potere.

FIG.8

STATISTICHE DISPENSE E LISAAC



Fonte: UNSC